

Bilancio di genere 2019

Attraverso un'analisi approfondita della comunità universitaria, la seconda edizione del Bilancio di genere dell'Università di Padova monitora e verifica gli interventi messi in campo negli ultimi tre anni per promuovere la parità di genere in Ateneo e i cambiamenti avvenuti a fronte dei risultati della prima edizione. Questo secondo report completo dell'Ateneo ha fatto proprie le Linee Guida predisposte dalla CRUI e si presta dunque a una maggiore comparabilità con i dati di altri atenei italiani.

La popolazione di Ateneo al 31 dicembre 2019 presenta sostanziale parità numerica fra presenze maschili e femminili, seppur con una leggera prevalenza di queste ultime, ma conferma disparità sia nelle carriere universitarie che accademiche.

La presenza femminile fra il personale docente, in lieve aumento grazie ai recenti reclutamenti (39% dei nuovi docenti), continua ad assottigliarsi ai livelli più alti della carriera accademica (le professoresse ordinarie sono il 23,8%). La stessa dinamica si manifesta a livello dirigenziale, a fronte di una maggioranza femminile in tutte le categorie del PTA.

Uno sguardo alle immatricolazioni evidenzia una distribuzione non omogenea della popolazione studentesca rispetto alle aree disciplinari. Si conferma il fenomeno della segregazione orizzontale nelle carriere universitarie, per cui le discipline scientifiche e tecnologiche sono in prevalenza maschili, mentre quelle relative ai campi dell'istruzione, del sociale, delle discipline medico-sanitarie e umanistiche vedono una forte presenza femminile. Tale tendenza, diffusa anche a livello nazionale e internazionale, permane nei corsi di dottorato e nelle carriere accademiche. Il coinvolgimento delle ragazze nello studio delle cosiddette STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), resta dunque una delle priorità nell'agenda dell'Ateneo.

www.unipd.it/bilancio-genere

52,47%

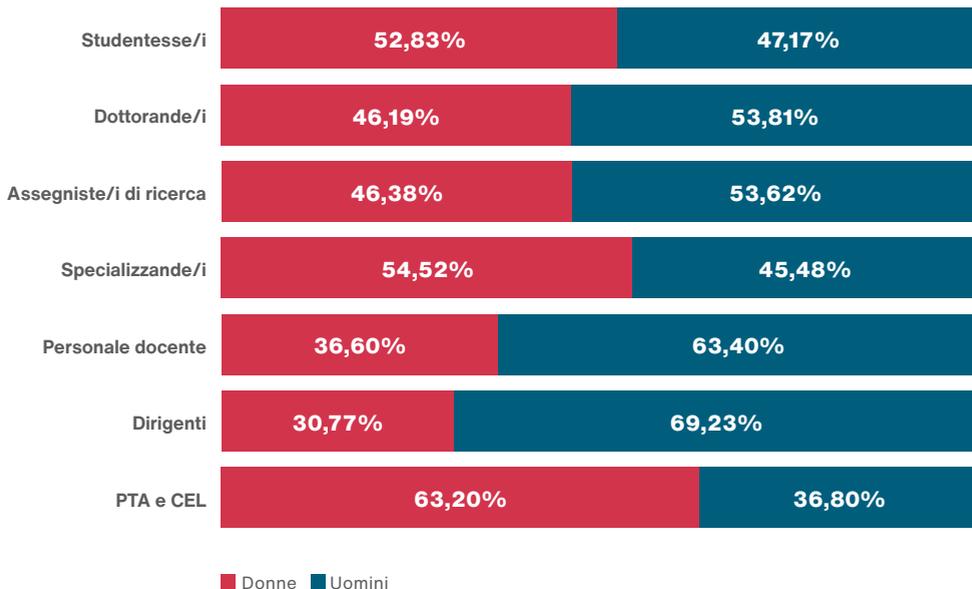
della comunità
universitaria è di
sesso femminile

36,6% la
percentuale
delle donne tra
il personale
docente,
23,8%
le docenti
ordinarie

Sguardo d'insieme

Un conteggio complessivo delle persone che studiano e lavorano all'Università di Padova (al 31 dicembre 2019) evidenzia come, a fronte di un aumento dell'organico totale di Ateneo, le donne sono prevalenti e in lieve aumento nel corso del triennio: si contano infatti 35.385 donne, 377 in più rispetto al 2017 e 422 in più rispetto al 2018.

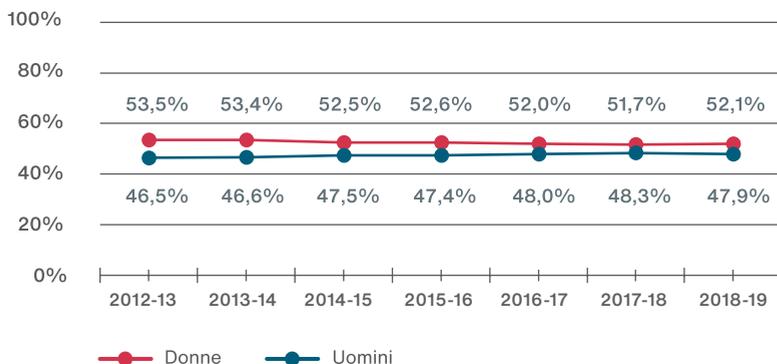
Distribuzione percentuale delle persone per genere all'Università di Padova (2019)



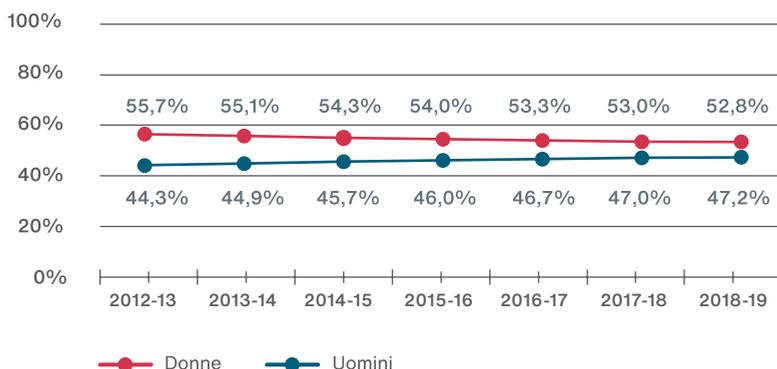
Componente studentesca, scuole di specializzazione e di dottorato

Dall'a.a. 2012-13 al 2018-19 le immatricolazioni e le iscrizioni della componente maschile sono aumentate mentre quelle delle studentesse (pur rimanendo prevalenti) sono, rispettivamente, rimaste stabili e diminuite nel tempo.

Immatricolazioni



Iscrizioni



Segregazione orizzontale

Dei 192 corsi di studio attivi nell'Ateneo di Padova nell'a.a. 2018-19, il 42,7% sono frequentati soprattutto da ragazze (le quali rappresentano più del 60% degli iscritti). Le studentesse sono presenti con percentuali nettamente superiori a quelle maschili nei corsi di studio delle aree Istruzione, Discipline umanistiche e artistiche, Scienze sociali giornalismo e informazione, Sanità e assistenza sociale. Gli studenti sono invece in netta maggioranza nelle aree di Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni e di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le studentesse hanno una maggiore propensione alla **mobilità** e sono maggiormente coinvolte in programmi di studio internazionale (68,9% donne in entrata vs 31,1 % uomini e 59,4% donne in uscita vs 40,6% uomini). Si laureano 'in corso' più degli studenti, ottenendo voti di laurea superiori (il 69,7% delle studentesse hanno conseguito la laurea triennale 'in corso' nel 2019). Tuttavia la 'superiorità' femminile nella performance degli studi non si traduce in vantaggio occupazionale e le donne hanno inoltre una retribuzione inferiore a quella degli uomini (**gender pay gap**).

Scuole di specializzazione

Dall'a.a. 2014-15 si nota un incremento maggiore nelle iscrizioni degli uomini, pur rimanendo la percentuale delle donne iscritte prevalente.

Scuole di Dottorato

Rispetto al BG 2016 si rileva una diminuzione delle donne che si iscrivono al dottorato di ricerca. Gli uomini (53,6%) sono presenti in percentuale superiore alle donne (46,4%) fra gli **assegnisti di ricerca**.

22%

la presenza femminile nelle discipline STEM

27,1%

corsi neutri rispetto al genere

42,7%

corsi a prevalenza femminile

30,2%

corsi a prevalenza maschile

Personale docente

Rispetto alla prima edizione del Bilancio di Genere, a un aumento di unità di personale (da 2.092 a 2.268) è corrisposto un aumento dell'incidenza femminile complessiva, che passa dal 34,8% al 36,6% del corpo docente.

Soffitto di cristallo

Un'analisi per Aree CUN rivela differenze significative tra le Aree e tra i ruoli. Se infatti alcune Aree hanno un'incidenza femminile sotto la media di Ateneo in tutti i ruoli (1 - Scienze matematiche e informatiche; 2 - Scienze fisiche; 4 - Scienze della Terra; 8 - Ingegneria civile e Architettura; 9 - Ingegneria industriale e dell'informazione), altre mostrano una percentuale ridotta di donne soprattutto in I e II Fascia (6 - Scienze mediche; 7 - Scienze agrarie e veterinarie; 14 - Scienze Politiche e Sociali). Il rapporto di femminilità (il numero di donne rispetto al numero di uomini in un dato ruolo), mostra come per docenti di I Fascia vi è una prevalenza maschile nella quasi totalità delle Aree (12 su 14).

2.268

docenti:
830 donne 36,6%
1.438 uomini 63,4%

23,8%

le docenti di I Fascia

39,2%

docenti donne coinvolte nelle progressioni di carriera

	2017			2018			2019		
RUOLO	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
RTD	105	145	250	148	193	341	181	235	416
di cui RTDa	72	84	156	107	109	216	113	122	235
di cui RTDb	33	61	94	41	84	125	68	113	181
RTI	218	237	455	182	181	363	151	147	298
II Fascia	330	598	928	352	613	965	368	639	1.007
I Fascia	109	398	507	122	410	532	130	417	547
Totale	762	1.378	2.140	804	1.397	2.201	830	1.438	2.268
Incidenza annuale di genere	35,6%	64,4%	100%	36,5%	63,5%	100%	36,6%	63,4%	100%

Dirigenti, personale tecnico amministrativo e collaboratori esperti linguistici

La percentuale di donne varia tra le categorie considerate, toccando il minimo tra i 13 dirigenti, dei quali solo 4 sono donne.

Segregazione orizzontale

La distribuzione del solo PTA in relazione al genere e alle aree funzionali di appartenenza mostra una percentuale di donne significativamente superiore a quella di uomini nelle aree Amministrativa-gestionale (79,3%), Biblioteche (81,3%) e Medico-odontoiatria e Socio sanitaria (79,5%). Donne e uomini si equivalgono nell'area Servizi generali e tecnici (52,5%), mentre è prevalente la componente maschile nell'area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (62,8%).

71,4%

donne con contratto a tempo determinato (vs 61,8% t. ind.)
Le donne sono più scolarizzate (il 48,5% ha un titolo di studio pari almeno alla laurea mentre il 12% ha una specializzazione post lauream)

71,1%

nuove donne assunte

PERSONALE	2017		2018		2019	
	TOTALE	DI CUI % DONNE	TOTALE	DI CUI % DONNE	TOTALE	DI CUI % DONNE
Dirigenti (*)	12	25%	11	27,3%	13	33,3%
PTA	2.289	61,8%	2.265	61,9%	2.324	62,9%
di cui EP	126	61,1%	113	59,3%	109	59,6%
di cui D	866	59,8%	872	58,9%	881	59,7%
di cui C	1.119	64,5%	1.118	65,3%	1.183	66,5%
di cui B	178	54,5%	162	55,5%	151	55,6%
CEL	41	75,6%	42	73,8%	42	78,6%
Totale	2.342	61,8%	2.318	61,9%	2.379	63,2%

Organi di Ateneo e posizioni apicali

Nell'attuale governance, nominata a seguito dell'ultimo cambio di rettorato del 1° ottobre 2015, i ruoli di Rettore e Prorettore vicario sono ricoperti da uomini, sia per scelta elettiva, come nel primo caso, che per nomina diretta, come nel secondo. La carica di Direttore Generale è anch'essa ricoperta da un uomo.

40%

presenza femminile negli Organi di Ateneo e nelle principali commissioni di dipartimento esaminate (vs 31% del BG 2016)